

Flop della pubblica amministrazione

Cnel: Italia maglia nera per giustizia e fisco

E il Palazzo costa troppo

La stretta sui costi della politica non è ancora arrivata nonostante gli annunci, a volte «roboanti»: lo sostiene la Uil che nel suo rapporto sulle spese per il funzionamento della macchina politica a livello nazionale calcola che i costi siano aumentati nel 2014 del 2% sul 2013 superando quota tre miliardi.

AUMENTI. Gli aumenti sono consistenti per la presidenza del Consiglio (+5,6% superando quota 484 milioni) mentre per il funzionamento degli organi costituzionali (Presidenza della Repubblica, Camera, Senato e Consulta), per il 2014, sono previste spese per 1,8 miliardi (+0,3%). Sono sostanzialmente stabili quindi le spese per la Presidenza della Repubblica (228 milioni), per la Camera (943 milioni) e per il Senato (505 milioni), così come quelle per la Corte Costituzionale che ammontano a 52,7 milioni. Diminuiscono invece, ma lentamente (meno 0,4%), le spese per i rimborsi elettorali ai partiti, assestandosi nel 2014 a 91 milioni.

Intanto la relazione del Cnel al Parlamento e al governo bocchia la pubblica amministrazione per gli alti costi e i servizi a cittadini e imprese spesso inefficienti. Solo il servizio sanitario ha costi medi pro capite inferiori alla media Ocse



Palazzo Madama, sede del Senato

pur assicurando una speranza media di vita ai livelli più alti

GIUSTIZIA MALATA. L'Italia, spiega la relazione, è in fondo alla graduatoria dei Paesi Ocse per la capacità del sistema di far rispettare le regole con equità, davanti solo a Grecia, Turchia e Messico. Per la conclusione di un processo civile ci vogliono in media 1.185 giorni in lievissimo miglioramento sui 1.210 giorni necessari in media nel 2013. Il sistema fiscale è oneroso per cittadini e imprese. Secondo la graduatoria «Doing business 2014» riportata nella relazione l'Italia si colloca al centotrentottesimo posto per prelievo fiscale e tempi necessari a pagare le imposte. Il nostro Paese è l'unico nell'Ue al di sopra sia della pressione tributaria media, sia del numero medio di ore richieste per gli adempimenti.

